

## SPOSI PER IL SERVIZIO

Noi sposi desideriamo seguire una via per vivere appieno il nostro Battesimo e il nostro Matrimonio.

La consapevolezza di essere amati da Dio e la sovrabbondanza di amore che nasce dal Sacramento del Matrimonio ci spinge ad aprirci agli altri. Iniziando dalla nostra cerchia familiare e di prossimità ci sentiamo chiamati a servire coloro che il Signore ci fa incontrare.

Ci riconosciamo nel carisma dell'Istituto Secolare Servi della Chiesa che ci sprona ad essere "famiglie serve", come Gesù che per noi si è fatto servo, povero e obbediente.

In particolare vogliamo impegnarci a mantenere viva l'attenzione ai bisogni di coloro che la nostra società considera "ultimi" perché in essi facciamo l'esperienza dell'incontro con Cristo.

Alimentati dalla Parola e dall'Eucarestia cerchiamo di condividere il Vangelo che si fa vita.

### 1. Il Matrimonio

Dio ha benedetto la nostra unione con il sacramento del matrimonio perché il suo progetto di salvezza su di noi prevede una dimensione nuova, un'unità che ci lega l'uno all'altra, attraverso i vari eventi della vita, fino all'incontro con Lui; è la fonte da cui origina tutta la nostra missione come sposi e come famiglia. "E' il matrimonio che porta il nostro amore sulle spalle<sup>1</sup>": attraverso di esso Dio ci consacra, ci forma e ci trasforma perché nel dono reciproco moltiplichiamo i nostri talenti<sup>2</sup>.

In famiglia ognuno impara a crescere nella pazienza, nel rispetto reciproco e nella donazione, ricevendo a sua volta amore e perdono e chiedendo al Padre sostegno e grazie nelle difficoltà.<sup>3</sup>

Il nostro essere padri e madri, generatori di vita, si declina in varie forme; non solo verso i figli ma anche verso ogni situazione di bisogno e sofferenza, "come veri missionari dell'amore e della vita".

### 2. Spiritualità

- Preghiera

La preghiera, respiro dell'anima, è incontro con il Signore. E' fargli spazio nella nostra vita.

Desideriamo, attraverso la preghiera, che Cristo ci sostenga e indirizzi i nostri sforzi, renda salda la nostra unione, ci indichi la via da seguire, ci consoli nelle prove e nelle sofferenze.

---

1 "Il dono di nozze da parte di Dio" - Anonimo

2 "La famiglia è scuola privilegiata di generosità, di condivisione, di responsabilità, scuola che educa a superare una certa mentalità individualistica che si è fatta strada nelle nostre società (...) La famiglia, è anche guscio protettivo, scrigno di tesori." Papa Francesco, lettera per l'apertura della 47<sup>a</sup> Settimana Sociale dei cattolici italiani.

3 "Il matrimonio è anche un lavoro di tutti i giorni, potrei dire un lavoro artigianale, un lavoro di oreficeria, perché il marito ha il compito di fare più donna la moglie e la moglie ha il compito di fare più uomo il marito. Crescere anche in umanità, come uomo e come donna. E questo si fa tra voi. Questo si chiama crescere insieme. Questo non viene dall'aria! Il Signore lo benedice, ma viene dalla vostre mani, dai vostri atteggiamenti, dal modo di vivere, dal modo di amarvi. Farci crescere! Sempre fare in modo che l'altro cresca. Lavorare per questo. E così, non so, penso a te che un giorno andrai per la strada del tuo paese e la gente dirà: "Ma guarda quella che bella donna, che forte!...". "Col marito che ha, si capisce!". E anche a te: "Guarda quello, com'è!...". "Con la moglie che ha, si capisce!". E' questo, arrivare a questo: farci crescere insieme, l'uno l'altro. E i figli avranno questa eredità di aver avuto un papà e una mamma che sono cresciuti insieme, facendosi - l'un l'altro - più uomo e più donna!". Papa Francesco, Roma, 14 febbraio 2014.

L'orazione personale ci avvicina a Cristo in ogni momento della giornata, senza dimenticare di rendergli grazie per quanto ci fa vivere.

La *preghiera degli sposi*, anche se breve<sup>4</sup>, è fonte essenziale di comunione, di riconciliazione e di lode; ci riconduce sempre a Cristo che ci rende un cuor solo e un'anima sola. Nei momenti di difficoltà, di crisi o di smarrimento, è fondamentale ripartire dalla preghiera, cercandovi Cristo e l'altro. Da essa scaturisce la preghiera in famiglia, con i figli, con chi condivide in quel momento la nostra quotidianità<sup>5</sup>.

La *preghiera comunitaria* ci invita a vivere e sostenere la comunità locale, espressione del nostro cammino di Chiesa, ovunque il Signore ci chiama ad essere "fermento profetico"<sup>6</sup>.

#### - Parola

La Parola annuncia la speranza rivelando l'Amore che Dio ha per noi; ci fa leggere la nostra vita di coppia e di famiglia con gli occhi ed il cuore di Cristo.

L'ascolto ed il confronto con la Parola di Dio rigenera la nostra comunione di coppia, abbatte le barriere quotidiane, mettendoci a nudo davanti a Lui.

Consapevoli di questo grande dono, ci sentiamo chiamati a dividerlo in famiglia e in comunità.

#### - Eucaristia

La partecipazione come sposi e come famiglia alla Messa ci offre la possibilità di incontrare il Signore che accoglie, perdona, unisce e rinforza i legami di amore, aprendoci ad orizzonti di universalità e pienezza di vita<sup>7</sup>.

E' anche l'occasione in cui la coppia, piccola Chiesa domestica, vive la dimensione della Chiesa comunità, incontrando i fratelli in Cristo e partecipando con loro alla grande festa del banchetto eucaristico.

Vivendo l'Eucaristia noi ci nutriamo di Cristo nel desiderio di offrirci, per spezzarci l'un l'altro, diventando così pane e nutrimento di tutti coloro che hanno fame.

### 3. Stile di vita

#### - Povertà e gestione dei beni

La nostra riflessione prende spunto dalle Costituzioni dei Servi della Chiesa<sup>8</sup>. Gli Sposi per il Servizio, ispirandosi alla povertà evangelica, cercano di vivere in modo sobrio, riflettendo e confrontandosi all'interno dell'Istituto, con una famiglia o con un consacrato, consapevoli che la sobrietà nei consumi ci rende più liberi<sup>9</sup>. E' nostra convinzione inoltre che i beni vadano condivisi nella misura delle possibilità di ogni famiglia. Non risponde a giustizia infatti che qualcuno soffra

---

4 (spiegare qui la difficoltà di trovare tempo per la preghiera di coppia)

5 "La famiglia è una scuola dove pregare ci ricorda anche che c'è un "noi", che esiste un prossimo vicino, evidente: vive sotto lo stesso tetto, condivide con noi la vita ed è nel bisogno. Papa Francesco, omelia del 6 luglio 2015.

6 Dagli scritti di don Altana, Tracce, art.4, I parte g

7 "Nell'Eucaristia è già realizzata la pienezza, ed è il centro vitale dell'universo, il centro traboccante di amore e di vita inesauribile. Unito al Figlio incarnato, presente nell'Eucaristia, tutto il cosmo rende grazie a Dio. In effetti l'Eucaristia è di per sé un atto di amore cosmico... L'Eucaristia unisce il cielo e la terra, abbraccia e penetra tutto il creato". Laudato sii, 236.

8 "I Servi della Chiesa, coscienti della povertà creaturale comune a tutti gli uomini e condivisa dallo stesso Figlio di Dio (2Cor 8,9), chiedono al Padre il dono di conformarsi a Gesù che "non ha dove posare il capo" (Lc 9,58). Essi perciò si impegnano ad un tenore di vita rigidamente povero, tale da implicare sacrifici e rinunce a comodità usuali. Devono fare attenzione che la loro povertà sia progressivamente crescente e guardarsi dal pericolo di una facile involuzione (Costituzioni art 11 e ss).

9 Secondo il pensiero di Gandhi: la libertà è riuscire a fare a meno di ogni cosa materiale (non di ogni persona).

per mancanza dei beni essenziali mentre noi viviamo nell'abbondanza.

Come famiglie sappiamo che anche il tempo è un bene prezioso che possiamo mettere a disposizione degli altri, senza trascurare il dovere primario della relazione di coppia e con la famiglia.

- Lavoro

Gesù, incarnandosi, ha consacrato e dato dignità ad ogni lavoro, anche il più umile e nascosto<sup>10</sup>. Per noi sposi, chiamati a vivere nel mondo, è quindi un ambito privilegiato nel quale possiamo incontrare nell'uomo Cristo ed essere fermento e testimoni del Vangelo. Avremo dunque attenzione per la dignità delle persone, per la cura delle relazioni, ma anche per l'eticità<sup>11</sup> delle scelte.

Nel rispetto della legalità e della giustizia evangelica, il lavoro è strumento che permette di realizzarsi e di dare un senso alla propria vita. Non deve tuttavia diventarne l'unico scopo né tanto meno un mezzo per arricchirsi e per ricercare il potere; ogni responsabilità va vissuta con impegno e spirito di servizio.

- Castità, fedeltà, fecondità

Dio ci dona di essere casti, fedeli e fecondi per vivere l'amore di coppia come riflesso della sua fedeltà all'uomo nell'incarnazione di Cristo.

La *castità* è espressione di amore in pienezza, integrazione di corpo e spirito che non nega né sottomette nessuna parte dell'altro. E' lo stile con il quale intendiamo vivere la sessualità, dono di Dio. E' una scelta, scambio reciproco che gli sposi si fanno e che li sostiene nell'amarsi, cercando di realizzare in tutto l'essere una sola carne. E' attenzione all'altro, ai suoi tempi e ai suoi bisogni, alle sue esigenze ed attese. E' tenerezza creativa per essere ogni giorno più vicini e più intimi.

La *fedeltà* al coniuge, insita nel sacramento del matrimonio, è dono ed impegno quotidiano; si può tradire anche con il lavoro, i soldi, i figli, la parrocchia,... e con tutto ciò che ci distoglie dal mettere al primo posto il coniuge.

La *fecondità* è vocazione permanente degli sposi, espressione dell'amore gratuito di Dio, dono dello Spirito Santo. La coppia stessa è frutto di questo dono, nel senso che noi sposi siamo chiamati ad essere presenza fecondante l'uno per l'altra, preoccupandoci della salvezza reciproca. Gli sposi fecondi collaborano con Dio nel donare e far crescere la vita. Paternità e maternità non si esauriscono all'interno della famiglia, ma generano nella società un nuovo stile di relazione basato su vita, amore, servizio.

- Custodia del creato: responsabilità verso il mondo

Con l'unico gesto creatore, Dio ha voluto che natura ed umanità vivessero in relazione di interdipendenza ed armonia<sup>12</sup>.

L'umanità è chiamata a custodire il creato e la relazione con esso: "*Con la tua sapienza hai*

---

10 Gaudium et Spes 22 "Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo . Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con mente d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo".

11 Non tutto ciò che è lecito è eticamente corretto.

12 Preghiera cristiana con il creato, in appendice all'Enciclica Laudato sii.

*formato l'uomo, perché domini<sup>13</sup> sulle creature fatte da te, e governi il mondo con santità e giustizia e pronunzi giudizi con animo retto" (Sap 9, 2-3). Se l'umanità resta fedele a questa relazione vitale e fraterna, si realizza pienamente.*

Questo ci dà il criterio per ridimensionare la nostra quotidianità: il rapporto con la natura e le sue risorse, i ritmi, l'uso del tempo, dello spazio ed il rapporto con le persone. Il grido del creato ci chiede oggi con urgenza di prendere posizione e di fare scelte concrete affinché si realizzi un Regno di giustizia, di pace, di amore e di bellezza<sup>14</sup>.

Il nostro cammino di sposi ispirato alla spiritualità dei Servi della Chiesa è testimonianza nel quotidiano per i nostri figli. Da questo stile di vita potranno liberamente trarre spunto per orientare la propria esistenza.

#### **4. Servizio agli ultimi**

Per noi il servizio è fedeltà al progetto di amore che Dio ha su di noi, che ci spinge ad aprirci agli altri.

##### - "Stare in mezzo"

Ci sentiamo chiamati a vivere nel mondo, nel cuore del mondo<sup>15</sup>, come Cristo è venuto tra noi, "camminando in mezzo"<sup>16</sup>; vogliamo essere attenti ai bisogni che incontriamo sulla nostra strada e che percepiamo come chiamate a "comprometterci", che il Signore ci rivolge.

La famiglia, per sua natura, è immersa nella realtà del suo tempo (scuola, lavoro, territorio) e qui desideriamo che il servizio sia il nostro modo di "stare in mezzo"<sup>17</sup>,

Nella libertà di discernimento lasciata alle singole famiglie, ognuna metterà in atto le forme di ascolto, condivisione, accoglienza,... che lo Spirito le detterà<sup>18</sup>, con una attenzione speciale alle famiglie in difficoltà.

##### - Missionarietà

Seguendo l'apertura indicata dal Concilio Vaticano II, l'Istituto ha mandato i Servi in terre lontane. Questi scambi tra chiese sorelle ed il percorso di crescita dell'Istituto hanno visto la nascita di un gruppo di sposi, prima in Madagascar, poi in Italia. Questo cammino condiviso ha stimolato in tutti

---

13 Citazione da Enciclica e incontro Giovanna sul senso del dominare...

14 Ma oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri. Enciclica Laudato Sii n. 49

15 "Resta chiaro che Gesù Cristo non ci vuole come principi che guardano in modo sprezzante, ma come uomini e donne del popolo (...) In tal modo sperimenteremo la gioia missionaria di condividere la vita con il popolo fedele a Dio cercando di accendere il fuoco nel cuore del mondo. Evangelii Gaudium, 271.

"La missione al cuore del popolo non è una parte della mia vita, o un ornamento che mi posso togliere, non è un'appendice, o un momento tra i tanti dell'esistenza. È qualcosa che non posso sradicare dal mio essere se non voglio distruggermi. Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo". Da Evangelii Gaudium, 273

16 Come ben spiegato da Bonoheffer siamo chiamati a immergerci pienamente, senza riserve nella storia e nel mondo, perchè Dio non è uno che sta ai margini, ma è in mezzo alla storia, in mezzo a noi. della storia. "I cristiani che stanno sulla terra con un solo piede, staranno con un solo piede anche in paradiso"; Cfr. „Resistenza e resa, lettere e scritti dal carcere“ .

17 Come diceva don Altana rispetto alla secolarità: „il padrone del servizio è il bisogno“ cfr Tracce, cap.3, II parte d.

18 Tuttavia non c'è maggior libertà che quella di lasciarsi portare dallo Spirito, rinunciando a calcolare e a controllare tutto, e permettere che Egli ci illumini, ci guidi, ci orienti, ci spinga dove Lui desidera. Egli sa bene ciò di cui c'è bisogno in ogni epoca e in ogni momento. Questo si chiama essere misteriosamente fecondi! Evangelii Gaudium n. 280

la consapevolezza della fratellanza universale<sup>19</sup>.

La lontananza geografica non impedisce la vicinanza affettiva e spirituale. Questa a sua volta permea pensiero, stile di vita e relazioni, in una mentalità rinnovata, aperta alla mondialità.

## **5. Comunione tra le famiglie e tra i gruppi di famiglie**

La grazia di essere un gruppo di famiglie serve chiamate ad un cammino di comunione, sostenuto e ravvivato dalla preghiera reciproca, ci fa sperimentare la bellezza e la ricchezza della condivisione, nei momenti di gioia come in quelli difficili e ci nutre nel nostro vivere quotidiano come Sposi per il servizio.

Questa comunione si alimenta durante gli incontri di zona come in quelli nazionali e nella partecipazione insieme ai momenti significativi della vita dell'Istituto.

Volendo vivere incarnati nei nostri contesti quotidiani, caratteristica questa degli istituti secolari, abbiamo stabilito di contenere il numero dei nostri incontri.

La preghiera in famiglia del giovedì, sera in cui Gesù ha istituito l'eucarestia e lavato i piedi ai suoi discepoli, è il momento in cui ci ricordiamo a vicenda, con particolare attenzione alle famiglie lontane.

Riteniamo importante la condivisione delle nostre risorse materiali e umane, prioritariamente con le altre famiglie dell'Istituto che fossero nel bisogno, poi con qualsiasi fratello e sorella sofferente.

Gli incontri di spiritualità, di formazione e di fraternità del gruppo Sposi per il Servizio sono aperti a chiunque fosse interessato ad avvicinarsi al carisma dell'Istituto. Anche chi non vive la dimensione di coppia è benvenuto a prendervi parte.

## **6. Relazione con l'Istituto ed i consacrati**

Gli SpS sono invitati a partecipare ai momenti di incontro organizzati dall'Istituto per conoscerne e dividerne i principi ispiratori.

Tutte le occasioni formative, di preghiera, condivisione e convivialità offerte dall'istituto<sup>20</sup> sono per noi opportunità di approfondimento e crescita. Desideriamo vivere questi momenti nella corresponsabilità fraterna, riconoscendo in essi il filo invisibile che ci unisce, stimola e mette in discussione.

Ogni famiglia ha la possibilità di avvicinarsi ad un consacrato o ad un'altra famiglia degli Sposi per essere sostenuta nella fedeltà al carisma.

La comunione con i fratelli e le sorelle consacrati, e con le realtà in cui essi servono, inevitabilmente porterà frutti concreti secondo le possibilità e le disponibilità di ciascuno.

L'adesione delle famiglie all'Istituto non necessariamente si traduce in un servizio preciso. Questo può portare ad una apparente mancanza di unità, essendo anche gli sposi presenti in tanti campi diversi.

E' importante, nel rispetto del libero cammino di ogni coppia, che si manifesti un'adesione al carisma dell'Istituto in occasione della Messa annuale dei voti.

---

<sup>19</sup> “non esistono lontani che siano troppo distanti, ma soltanto prossimi da raggiungere“ Papa Francesco, Prato, 10 nov. 2015

<sup>20</sup> Lettura approfondita e sistematica dei documenti fondanti dell'Istituto (Costituzioni, Vita di Don Dino, pubblicazione “Il Vincolo”), pellegrinaggi, giornate di fraternità, ritiri, giornate di formazione, capitoli generali, ...

## **7. Relazione con la Chiesa locale**

- Con la Parrocchia

Invitati ad essere lievito e fermento di vita evangelica nel mondo<sup>21</sup>, gli Sposi per il Servizio sono presenti nella propria parrocchia, partecipando alla liturgia, al servizio di carità, con attenzione ai bisogni di tutti. Ci sentiamo chiamati a creare comunione tra i membri della parrocchia, andando oltre le scelte e sensibilità dei singoli, senza minimizzare ma neppure esasperare le eventuali criticità.

- Con il Vescovo

Inseriti in una comunità parrocchiale, gli SpS sono anche, come ogni cristiano, membri della comunità universale cioè della Chiesa, rappresentata a livello locale dal Vescovo. In conformità con il carisma di don Dino Torreggiani<sup>22</sup>, gli sposi desiderano esprimere al Vescovo la loro fedeltà responsabile e propositiva, fondata sull'unità della fede nella diversità dei carismi.

---

21 Mt 13,33 e art 3 delle Costituzioni

22 Cercare riferimento “Nihil sine episcopo”